

Domani al Parenti serata speciale

## La seduzione delle donne «con-turbanti»

UMBERTO SEBASTIANO

Con turbante e conturbanti. Vi ricordate il ritratto «L'uomo dal turbante» dipinto nel xv secolo dal pittore fiammingo Jan Van Eyck? Non è necessaria una memoria fotografica, lo trovate riprodotto in tutte le enciclopedie. Fate ora uno sforzo di immaginazione e sostituite il volto dell'uomo con quello delle appartenenti ad una folta schiera di dame contemporanee affermate e piuttosto note, come ad esempio Rosellina Archinto, Gae Aulenti, Franca Rame, Luciana Savignano, Natalia Aspesi, Laura Lepetit, Benedetta Barzini, Eva Cantarella, Valentina Cortese, Annamaria Gandini, Mariuccia Mandelli, Adriana Mavella, Milly Moratti, Ottavia Piccolo, Miuccia Prada, Luciana Savignano, Madalena Sisto, Lina Sotis, Carla Sozzani, Annamaria Testa, Ornella Vanoni, Lidia Vender. Bene, avrete di fronte la galleria di ritratti che la pittrice Franca Silva ha realizzato rendendo omaggio ai personaggi femminili più in vista negli ambienti della cultura, dell'arte e dell'imprenditoria milanese.

I ritratti in questione verranno presentati al pubblico domani sera alle ore 21.00 presso il Teatro Franco Parenti, in via Pier Lombardo 14, in occasione della serata speciale «Donne con-turbanti»,

curata da Andrée Ruth Shammah e interamente dedicata al tema della seduzione al femminile.

Ora, senza voler mancare di rispetto alle signore sopra citate, a rendere un po' più «conturbante» la serata del Franco Parenti ci ha pensato l'azienda Pirelli cogliendo così l'occasione per presentare al pubblico la mostra «Calendario Pirelli 1964-1997» in programma a Venezia, presso Palazzo Grassi, dal 2 febbraio prossimo. In buona sostanza quindi, nel foyer del teatro, accanto ai volti delle affermate signore milanesi «ritratte con il turbante» si potranno ammirare le «conturbanti» silhouette delle donne più belle del mondo fotografate da artisti del calibro di Norman Parkinson, Herb Ritts, Peter Lindbergh, Richard Avedon. Apparentemente un match senza storia. Ma in fondo chi può dirlo? Le signore della Milano «che conta» avranno il vantaggio di presentarsi in carne ed ossa alla serata del Franco Parenti, mostrandoci, ognuna a suo modo, con interventi teatrali, letture e brani filmati, l'essenza della seduzione (da un punto di vista personale e professionale...). L'ingresso alla serata «Donne con-turbanti» è libero ma è necessario prenotare al numero 02/55184075.



L'ingresso del centro giovani di via Forze Armate 179

## Biblioclip, un libro giallo contro il degrado

Chi se non Agatha Christie può risolvere i problemi della zona 18 Forze armate-Baggio? Ovvero, l'investigatore Marlowe contro droga ed emarginazione. Per abbandonare la strada e le cattive compagnie si può partire dalla lettura di un buon libro giallo. Lo propone Lalrolato, un «gruppo di persone» all'interno di Comunità Nuova, l'associazione presieduta da don Rigoldi. Lalrolato ha realizzato un Biblioclip, cioè un invito al viaggio nella letteratura gialla, attraverso Poe,

Ellery Queen, Vázquez Montalbán, Paco Ignacio Taibo II e Andrea G. Pinketts. Nel Centro Giovani di via Forze armate 179 si stanno facendo gli ultimi preparativi per il lancio del filmato, nato nell'ambito di un progetto di prevenzione e recupero sociale di tutti quei ragazzi che sono vicini o già oltre il limite. «L'importante - spiegano gli educatori di Comunità Nuova - è offrire uno spazio fisico e psicologico di crescita e divertimento, che insegna a vivere la realtà senza bisogno dello sbalzo». E al

Centro Giovani (aperto tutti i pomeriggi fino alle 19) di questo spazio ce n'è in abbondanza: giochi, sostegno scolastico, cineforum, teatro, laboratori, sale prove, computers, feste, mostre e gite. I libri sono un tassello fondamentale. Perché proprio il giallo? Il miglior modo per esorcizzare una realtà urbana violenta ed oscura è il cercare di ritrovarla e capirla grazie ai grandi scrittori? Il Biblioclip sarà visibile da domani alla Biblioteca Gallaratese di via Quarenghi 21. □ Sara Tedeschi

## AGENDA

**MARIMBA** Quarto appuntamento per la rassegna «Classica tra i navigli». Alle 17 all'auditorium di via Modica 8 il duo Riccardo Balbinotti e Luca Gusella eseguirà alla marimba un repertorio molto vario: Bach, Ravel, Prokofiev, Pat Metheny, Genesis e Frank Zappa. Informazioni: tel. 8136123.

**ORGANO**. Alla Basilica di S. Maria della Passione in via Conservatorio 6 per la rassegna «Vesperi d'organo» alle 16.30 l'organista Gianandrea Pauletta eseguirà musiche di Scarlatti e Muffat. L'ingresso è libero. Informazioni: tel. 76021370.

**ARTICOLO 31**. I popolari cantori del «Funky-tarò» ospiti del «Night Express» di Radio 105 al Propaganda. Supporter gli hip-hoppers italiani «Solo Zippo». Alle 22 in via Castelbarco 11. Ingresso solo con l'invito da chiedere al 6551244.

**ARTE**. Primo appuntamento del 1997 per «Le domeniche Sea al museo». Alle 16 nel salone dell'affresco della collezione di via Manzoni 12 Stefania Sposito parlerà delle tecniche del ricamo lette attraverso i manufatti del museo. Informazioni: tel. 801515

LUNEDÌ

**CINEMA**. Incontro con il regista Cesare Lievi organizzato dall'Istituto Austriaco di Cultura. Alle 18, in piazza del Liberty, 8. Informazioni: tel. 783741.

**LOU DALFIN**. Magazzini Generali e Telepiù3 inaugurano gli «Show case». Oltre ai «delfini» occitani ai Magazzini dalle 21 suoneranno i «Charlie & the cats».

IL TEMPO

Oggi in tutta la regione sereno o poco nuvoloso, con foschie e nebbie in pianura, e gelate notturne. Domani condizioni di tempo stabile, con cielo sereno.

## Le mostre

**Bauhaus 1919-1933** - Fondazione Mazzotta, foro Buonaparte 50, fino al 9 febbraio. Orario 10-19.30, giovedì 10-22.30; chiuso lunedì. Ingresso 12.000 lire.

**Da Antonello da Messina a Rembrandt: capolavori dei musei di Romania** - Museo della Permanente, via Turati 34, fino al 23 febbraio. Orario 10-19, giovedì, venerdì e sabato 10-22; chiuso il lunedì e il 1° gennaio. Ingresso 15.000 lire.

**Max Ernst** - Galleria Credito Valtellinese, corso Magenta 59, fino al 9 febbraio. Orario 10-19. Ingresso libero.

**Ethnos. Gioielli da terre lontane** - Palazzo Reale, fino al 26 gennaio. Orario 9.30-18.30; chiuso lunedì.

**Il giardino di Armida. Torquato Tasso e l'immagine dei giardini tra Rinascimento e Barocco** - Palazzo della Ragione, piazza Mercanti, fino al 23 febbraio. Orario 9.30-18.30; chiuso lunedì.

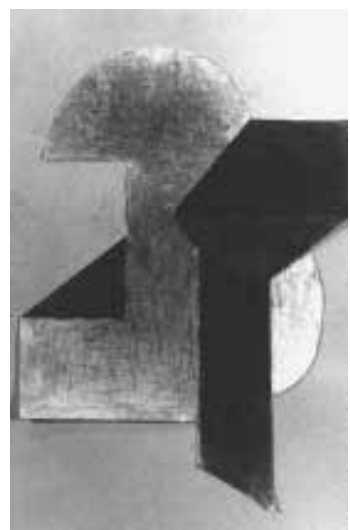
**L'estilio di Ovidio** - Fondazione Stelline, Sala del Collezionista, corso Magenta 61, fino al 7 febbraio. Orario 10-19.

**Michael Heizer** - Fondazione Prada, via Spartaco 8, fino al 31 gennaio. Orario 10-19; chiuso lunedì.

**«Mail Art»: 10 centimetri quadrati circa** - Centro dell'Incisione, Alzaia Naviglio Grande 66, fino al 16 febbraio. Orario 16-19, giovedì anche 21-23.

**Mario Schifano «Pagine»** - Appiani Arte Trentadue, via Appiani 1, fino al 18 gennaio. Orario 10-13 e 16-19; chiuso festivi e sabato pomeriggio.

**Tracce dell'avanguardia in Ungheria 1920-1930: collages, progetti, fotografie, libri e documenti** - Galleria Milano, via Turati 14, fino al 30 gennaio. Martedì-sabato 10-13 e 16-19.30.



Dasinistra, «Costruzione nello spazio» 1923-25, collage di L. Peri e «Fame» 1930, di A. Marsowsky

È raro, ma a volte succede, che si tengano a Milano mostre che hanno qualcosa di nuovo da dire, che rivelano realtà interessanti e ignorate: è il caso della rassegna «Tracce dell'avanguardia in Ungheria 1920-1930», aperta fino al 30 gennaio alla Galleria Milano (via Turati 14). Attraverso fotografie, libri, progetti d'architettura, collages e opere grafiche, la mostra illustra vari aspetti dell'attività dell'avanguardia ungherese, una realtà culturale tanto significativa quanto poco nota, almeno qui in Italia.

L'avanguardia artistica ungherese ha inizio nel 1919 nell'ambito della rivoluzione proletaria guidata da Bela Kun. La sconfitta e la repressione della rivoluzione determinano una diaspora: artisti, architetti, scrittori si trasferiscono a Vienna, Parigi, Berlino, Mosca, alcuni approdano a Weimar, dove partecipano all'esperienza del Bauhaus. Il più famoso di loro è Laszlo Moholy Nagy, grande pitto-

## LA CITTÀ DELL'ARTE



## Da Cseky a Pecsì Le avanguardie dell'Ungheria anni 20

MARINA DE STASIO

re astrattista, di cui la mostra presenta alcuni progetti di scenografia per un'opera di Hindemith e per «Le nozze di Figaro»; è altrettanto celebre Marcel Breuer (che è ungherese e non tedesco come si crede di solito), il progettista della poltrona Wassily, forse il mobile di maggior successo del nostro tempo.

Tra i fotografi, André Kertész ha raggiunto fama internazionale, ma la mostra ci fa conoscere altri due ottimi fotografi: Imre Kinsky e

Josef Pecsì. La personalità più originale, la scoperta più interessante è Lajos Kassak: poeta, scrittore e artista versatile e geniale, di cui sono esposti libri e dipinti. Il carattere principale dell'avanguardia ungherese è quello di coniugare l'impegno sociale con quello artistico: mentre con la fotografia si documenta la condizione dei lavoratori, senza retorica, facendo apparire la dignità, la forza e insieme la sofferenza del popolo che lavora, nella pittura la rivoluzione coinci-

de con la sperimentazione formale, soprattutto con l'astrazione geometrica. Un altro aspetto che emerge dalla rassegna è la fusione e collaborazione tra intellettuali attivi in diversi campi: scrittori, fotografi, artisti, architetti e grafici collaboravano, si scambiavano esperienze, si tenevano in contatto anche quando le vicende politiche li avevano dispersi e allontanati dalla patria. Troviamo così in mostra un libro di poesie di Kassak con la copertina illustrata dallo scultore Jozsef Cseky, una foto di Pecsì che ritrae lo stesso Kassak, le immagini delle architetture razionaliste di Farkas Molnar - un altro protagonista del Bauhaus - fotografate da Kata Kalman, e così via. Martedì 21 gennaio, alle 19, la galleria ospiterà un incontro di poesia: Tomaso Kemény, poeta e studioso di letteratura, che è ungherese di nascita, ma vive a Milano e scrive in italiano, leggerà testi di poeti ungheresi che lui stesso ha tradotto.



## Scelto per voi

Due attori, due beniamini del pubblico, si confrontano, dividendosi equamente gli applausi e il favore degli spettatori, al Teatro Manzoni. Lui è Johnny Dorelli, lei è Loretta Goggi, protagonisti di *Bobbi sa tutto*. Un mix esplosivo che diverte, esempio di un teatro leggero non qualunque, con una sua morale. A scrivere le storie incrociate di un Lui e di una Lei in quattro situazioni diverse sono Age & Scarpelli, Benvenuti e De Bernardi mentre la funzionale regia è di Pietro Garinei. In scena quattro coppie che vivono nella realtà di oggi: una cerca di vivificare il logoramento dei sentimenti con situazioni piccanti ma fasulle; i due protagoni-

sti del secondo episodio hanno adottato un figlio, il Bobbi del titolo, senza avere mai avuto il coraggio di dirglielo; la terza coppia, invece, dà vita a un incontro carico di rimproveri fra due doppiatori ex amanti mentre la quarta storia racconta di due anziani ex acrobati che stanno per entrare in ospizio. Quattro vicende di normale umanità che divertono o fanno sorridere. Ma il vero interesse dello spettacolo, che l'ha riportato per il secondo anno al Teatro Manzoni, è la gara di bravura e di simpatia alla quale danno vita in palcoscenico Dorelli e la Goggi attraverso trasformismi psicologici e una naturalezza da manuale. □ M.G.G.

## OGGI

**FARMACIE**  
**Diurne (8.30-21)**: via Cordusio, 2; via Fiori Oscuri, 13 (ang. Borgo nuovo); via V. Monti, 56; via Lamarmora, 2 (ang. P.ta Romana); via Tonale, 18; via Candiani, 122; via Ornato, 13/A; v.le Certosa, 121; via Pezzotti, 61; via Sulmona, 25 (ang. Bologna); via Mazzolari Primo, 35; via Lazzaretto, 19; p.le Loreto, 7; via Padova, (ang. Pieri 1); via Pordenone, 1; via Pascoli, 60; via Archimede, 20; via S. Michele del Carso, 26; via S. Gimignano,

13/A; p.zza M. Falterona, 3; via Zanzottera, 12; p.zza Baiamonti, 1.  
**Notturne (21-8.30)**: Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Bocaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carrozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).  
**Guardia Medica 24 ore**: tel. 34567.

## MUSEI

Aperti tutti i giorni con orario continuato dalle 9.30 alle 17.30. Chiusi i lunedì. Ingresso libero.

**Acquario** Viale Gadio 2, tel. 86462051.

**Museo Archeologico** Corso Magenta 15, tel. 8053972.

**Museo d'Arte Contemporanea (Cimac)** piazza Duomo 12, tel. 62083219.

**Palazzo Reale**, tel. 86461394.

**Musei d'Arte del Castello Sforzesco**, tel. 6208 int. 39417.

**Museo di Storia Naturale** Corso Venezia 55, tel. 62085407, martedì-venerdì 9.30-17.30, sabato-domenica e festivi 9.30-18.30.

**Museo Navale Didattico** Via San Vittore 21, tel. 4817270. Orario:

9.30-16.50.

**Museo del Risorgimento** via Borgonuovo 23, tel. 8693549.

**Museo di storia Contemporanea** via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

**Museo di Milano** via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

**Museo marinaro Ugo Mursia** via Sant'Andrea 6, tel. 76004143.

**Museo Francesco Messina** via San Sisto 10, tel. 86453005.

**Museo Bagatti Valsecchi**, via Gesù 5, tel. 76014857. Orario: dal martedì alla domenica 13-17.

**Galleria di arte moderna** via Palestro 16.

ALTRI MUSEI

**Cenacolo Vinciano** Piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel.

4987588. Orario: 8-14 da martedì a domenica; chiuso lunedì; ingresso 4000 lire.

**Museo del Duomo** Piazza Duomo 14, tel. 860358. Orari 9.30-12.30 e 15-18 (chiuso lunedì), ingresso 4000 lire.

**Museo Scienza e Tecnica** Via San Vittore 21, tel. 48010040. Orario da martedì a venerdì 9.30-17.00, sabato e domenica 9.30-18.30 (chiuso il lunedì); ingresso 6000 lire.

**Museo della Scala** Piazza della Scala 2, tel. 8053418. Orario: 9-12 e 14-18, domenica ore 9.30-11.30 e 14.30-17.30; da novembre ad aprile è chiuso la domenica; ingresso 4000 lire.

**Museo Poldi Pezzoli** Via Manzo-

ni 12, tel. 794889; orari da martedì al venerdì 9.30-12.30 e 14.30-18; sabato 9.30-12.30 e 14.30-19.30; domenica 9.30-12.30. Chiuso lunedì, dal primo aprile al 30 settembre anche la domenica. Ingresso 4000 lire.

**Pinacoteca Brera** Via Brera 28, tel. 86463501. Orario martedì-sabato 9-17; domenica e festivi 9-12.30 (chiuso lunedì). Ingresso 4000 lire, gratuito sotto i 18 anni e sopra i 60.

**Palazzo della Ragione** Piazza Mercanti, tel. 72001178, ore 9.30-18.30, chiusa il lunedì.

**Museo Permanente di criminologia ed armi antiche** pusterla di Sant'Ambrogio piazza Sant'Ambrogio, tel. 8053505. Orari: 10-13

15-19.30. Aperto anche sabato e domenica.

**Museo della Basilica di Sant'Ambrogio** piazza Sant'Ambrogio 15, tel. 86450895, orario 10-12 e 15-17, chiuso martedì, sabato mattina e festivi.

**Museo del giocattolo** via Pitteri 56, orario 9.30-12.30 e 15-18.

**Museo del Collezionista d'Arte** via Quintino Sella 4, tel. 72022488. Orario: 13.30-18.30.

**Pontificio Istituto delle Missioni Estere (Pime)** via Mosè Bianchi 94, tel. 48009191, orario 9-12.30 e 14-18, chiuso sabato e domenica.

**Museo del cinema e cineteca italiana** Palazzo Dugnani via Manin 2, tel. 6554977. Orari: 15-19.30, chiuso lunedì, sabato e domenica.